

# SPORT BOCCCE *online*



Direttore Responsabile Daniele Di Chiara



DIC/GEN  
2012-2013



STORIA

# 1979: TUTTI AL LAVORO PER IL NUOVO VOLTO FEDERALE



di Daniele Di Chiara

(segue)

Fu poi sottoscritto anche l'accordo per modificare la norma transitoria annessa al nuovo statuto dell'Ubi approvato nell'assemblea di Torino dell'8 luglio 1978.

La norma stabiliva la composizione del Consiglio Federale e dei Consigli di Sezione e la variante si rese necessaria sia per l'ingresso della Figb sia perché, nel frattempo, la Federazione della petanca aveva fatto marcia indietro e non era confluita nell'Ubi.

Si definì la composizione del Collegio dei Revisori dei Conti, si integrò quello dei Provisori e furono precisate le norme da seguire per la composizione degli organismi direttivi periferici.

Si decise inoltre di chiarire quale dovesse essere il ruolo e l'ambito di svolgimento delle attività sportive praticate con il Regolamento di gioco Punto e Volo Nazionale. L'accordo prevedeva l'immediata soppressione dei campionati italiani e di tutte le manifestazioni a carattere nazionale e rimandava alle decisioni della apposita sottocommissione per il Volo Nazionale la misura e le modalità di pratica di questo gioco per il futuro.

Le tre sottocommissioni erano state così composte.

Sezione Raffa: Aldo Annoni (coordinatore), Piero Bassi, Domenico Grossi, Alfredo Melli, Piero Mutti e Orlando Nicolini della ex Fisb; Sandro De Sanctis, Antonio Brusaferrò, Severino Mosconi, Giovanni Panzeri, Oscar Pedrazzini ed Ariberto Terrenghi per la ex Figb. Nella Sezione Volo c'erano Giuseppe Cippone (coordinatore), Sergio Sobrero, Silvio Birolo e Paolo Avanzino dell'Ubi e Sandro Carnevali, Osvaldo Comoglio, Elio Guerrini ed Orfeo Monaco dell'ex Figb.

Nella sottocommissione per il Punto e Volo Nazionale (la più delicata perché l'Ubi non voleva riconoscere un sistema di gioco che considerava locale), furono nominati Luigi Martini (coordinatore), Luigi Sambuelli, Sergio Balzano, Valentino Ortolan e Bruno Spolaor per l'Ubi, e Carlo Milocco, Antonio Mazzuccato, Bruno Cadetto, Guerrino Bogo e Remo Tormena per l'ex Figb.

Finalmente, firmati gli accordi, si emise l'atteso comunicato stampa:

"Nella sede del Coni, in Roma, il giorno 21.3.1979, le Delegazioni dell'Unione Bocciafioliana Italiana e della Federazione Italiana Gioco Bocce hanno sottoscritto i protocolli che, a fare data dal 1° aprile 1979, sanzionano in modo definitivo l'unificazione di tutte le forze boccistiche italiane nell'ambito dell'Unione Bocciafioliana Italiana.

La firma dell'accordo romano pone la parola fine ad una situazione che, iniziata nel lontano 1919 con la costituzione dell'Unione Bocciafioliana Italiana, ha visto 60 anni di vicissitudini che hanno tenuto divisi i bocciafioliani per oltre mezzo secolo.

La firma degli accordi rispecchia le aspettative di oltre 165.000 sportivi che vedono finalmente soddisfatta una legittima aspirazione: operare nel mondo dello sport in un'unica federazione ri-

conosciuta dal massimo ente sportivo italiano".

Boccismo Nazionale, organo ufficiale dell'ex Figb, titolo a piena pagina: "Unificazione!". Era uno degli ultimi acuti della gloriosa rivista degli enalisti poiché il mensile diretto da Franco Redaelli rimase in vita fino a novembre e poi se ne andò in archivio.

De Sanctis, nell'ultimo numero, scrisse un fondo dal titolo "Addio vecchio caro Boccismo" in cui ricordò "l'intima dignità di aver voluto

l'Ubi come federazione effettiva.

Era un traguardo sognato per oltre trent'anni.

Nel mese di luglio l'Ubi indisse un referendum per approvare gli accordi. L'esito favorevole era scontato. Su 1730 società affiliate (912 della raffa, 818 del volo) votarono in 1404 (l'81 per cento) e si furono 1370 contro soli 24 no, 8 astensioni e due schede nulle.

Il processo di riunificazione era avvenuto. Si cominciava a viaggiare a gonfie vele.

di Passariano, ottennero un grande successo i bresciani che vinsero nelle coppie allievi di entrambi i sistemi di gioco: con Malagni e De Filippi nel Volo Nazionale e con i "gemelli d'oro", Mauro e Dario Grassini, nell'Internazionale. Questi ultimi, appena sette giorni prima, avevano centrato il titolo tricolore di C negli Assoluti della raffa di Perugia.

I friulani, sulle corsie amiche del Punto e Volo Nazionale, vinsero il singolo con Maggiorino Lant, la coppia con i goriziani Pascolat e Peresini e, sempre per merito degli isontini, ci fu il bis nella quadretta con i campioni uscenti Mari, Bruschina, Boscarol e Saggin.

Nel sistema Internazionale Udine centrò altri due titoli: nell'individuale allievi con il bravissimo Mauro Beltrame (era al suo quinto scudetto tricolore) e nelle coppie seniores con Franco Infanti e Luciano Ottogalli.

A Brescia l'ex Fisb, già con la sigla Ubi sulla maglia, disputò il suo primo campionato dopo l'unificazione. Sulle corsie del palasport si misero in luce tanti volti nuovi mentre i campioni, in giornata nera, non riuscirono a superare la fase eliminatoria. I tre individualisti che salirono sul podio furono Piero Pennacchietti di Ancona (categoria A), Paolo Balboni di Ferrara (B) ed il terzo categoria Valeriano Gabin di Milano.

Nei campionati del volo, ad Asti, la classica sfida a quadretta fu vinta da Bruno Ceresa, Aldo Macario, Giuseppe Micheletta e Rinaldo Spinello della Ciriacese di Torino.

Quattro polsi di gran classe con un primattore, il ventinovenne Aldo Macario, un astigiano già campione mondiale allievi '67 e '68, che conquistò poi anche il titolo europeo seniores.

Il mondiale a coppie del volo si disputò per la prima volta in Australia, a Melbourne, dal 22 al 25 novembre 1979. Vinsero Granaglia, Benevene e Selva che fecero impazzire dalla gioia gli emigranti italiani accorsi numerosi ai bordi dei campi iridati. Ai Giochi del Mediterraneo di Spalato, in Jugoslavia, la Fédération Internationale de Boules organizzò anche in questa occasione un torneo in concomitanza alla prestigiosa manifestazione. Era, ancora una volta, il desiderio delle bocce, seppur non invitate, di sentirsi vicine ai grandi momenti dello sport di statura mondiale. La mossa, che aveva soprattutto uno scopo propagandistico, non ottenne però considerazione da parte del Cio che riconfermò, poco tempo dopo, l'esclusione della Fib dal Comitato Olimpico.

A Southampton, in Inghilterra, la terna italiana di petanque, composta da Giovanni Serando, Franco Ferro e Antonio Napolitano, vinse il suo terzo titolo mondiale.

L'attività internazionale della raffa, oltre ai consueti incontri tra Italia e Svizzera e ad alcune manifestazioni che coinvolgevano anche la Repubblica di San Marino e l'Austria, puntava ad assumere un respiro mondiale e, in tal senso, si stavano avviando contatti soprattutto con le federazioni sudamericane. Ci volle però ancora qualche anno per arrivare al traguardo dei campionati iridati.

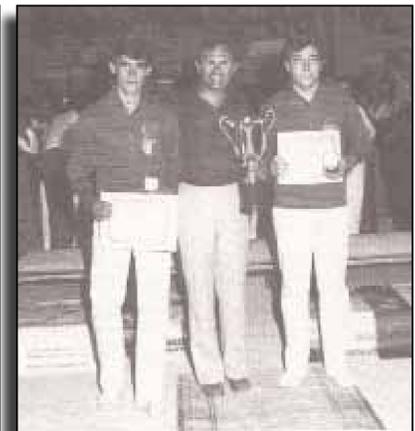
Perugia e Udine ospitarono gli ultimi campionati italiani dell'ex Figb che si disputarono nel 1979 con la sigla di Commissione Nazionale Gioco Bocce, la denominazione provvisoria in attesa della definizione completa degli adempimenti previsti dall'unificazione.

Scrissero il loro nome nell'albo d'oro della raffa il milanese Mario Locatelli nell'individuale, Antonio Riva e Giuseppe Barilani del comitato di Varese nelle coppie (superarono in finale due ossi duri, i ternani Giovanni Zamparini e Luciano Scimmi) mentre nelle terne prevalsero tre grossi calibri di Roma, Vincenzo Natale, Giorgio Cairoli e Rainero Coppa.

A Udine, nella stupenda cornice di Villa Manin



A fianco, i campioni del mondo a terne 1979 di petanque sul campo di Southampton, in Inghilterra. Da sinistra, Giovanni Serando, il presidente della Federbocce italiana petanque Giuseppe Parodi, Franco Ferro e Antonio Napolitano; a destra, i Tricolori della raffa di Città di Castello (Perugia) con i campioni a coppie di categoria C Mauro e Dario Grassini di Brescia assieme al presidente del comitato di Milano Biagio Milanese. Nella foto in alto, una veduta della cerimonia di premiazione dei campionati italiani di Punto e Volo Nazionale e del sistema Internazionale di Udine. Quelli di Perugia e di Udine furono gli ultimi campionati organizzati dalla Figb nel 1979 con la sigla Commissione Nazionale Gioco Bocce. In basso, Umberto Granaglia, Giancarlo Selva e Franco Benevene sul podio più alto del mondiale del volo a coppie di Melbourne, sempre del 1979. Al loro fianco, a sinistra, i francesi secondi classificati, Cheviet, Fernandez e Guillerminet e, a destra, gli jugoslavi medaglia di bronzo, Petricevic, Rozman e Jugovac.



(100-continua)



VIP

# BRUNO HA UN SOGNO: LA MAGLIA IRIDATA



di Carlo Massari

37 anni, nato a Cuneo il 22 dicembre 1975, una carriera sportiva nella specialità petanca iniziata da oltre 20 anni con tante vittorie estremamente significative. Parliamo di Stefano Bruno, giocatore dalle mille sfaccettature, che entra nella nostra speciale galleria dei VIP diciamo alla grande, per effetto di tanti risultati di prestigio sotto tutti i punti di vista. Il palmarès annovera, a tutto il 2012, ben 14 scudetti di specialità, 9 nel campionato di società, i prestigiosi World Games di Akita (Giappone) del 2001 e una Coppa Europa di club nel 2007. Senza contare una miriade di affermazioni nelle gare tradizionali. Si aggiungono una settantina di presenze in nazionale ed anche un triennio, dal 2006 al 2008, quale commissario tecnico della squadra italiana di petanca. Un lavoro da libero professionista che lo tiene molto impegnato (è diplomato geometra con studio a Demonte, Cuneo), sposato con Sissi, senza figli, in questi ultimi mesi ha assunto anche il ruolo di presidente e giocatore della Bocciofila Biarese di Demonte, società fondata nel 1980 dall'allora vicesindaco, Luigi Biarese, e nella quale Bruno è nato boccisticamente.

*Come si riescono a conciliare tanti impegni e ruoli diversi?*

“Penso che in tutte le cose ci vogliamo volontà, spirito di sacrificio e di servizio nel senso che bisogna sempre porsi nella vita dei traguardi da raggiungere per soddisfare necessità ed ambizioni”.

*Quando si è avvicinato alla petanca?*

“All'età di sette-otto anni sui campi della Bocciofila Biarese fondata tre anni prima e mi è subito piaciuto questo gioco, molto semplice, lineare, con poche regole, e relativamente impegnativo. In questo facilitato dal fatto che provenivo da una famiglia di petanchisti, il papà Adriano, mamma Elvira, il fratello Paolo, gli zii, e quindi ne sono sempre stato contagiato”.

*Un breve tirocinio e poi subito due titoli italiani under 18.*

“Due scudetti consecutivi nel 1991 e nel 1992 entrambi a terne negli under 18. Il primo con i fratelli Bagnis, il secondo al fianco di Flavio Ferrero e Maurizio Agnello. Sono stati veramente il trampolino di lancio in quanto mi sono dedicato anima e corpo a questo gioco che mi ha ripagato sino ad ora con tante soddisfazioni”.

*1993: la promozione in categoria*

*A e l'immediato titolo a coppie.*

“Fu un campionato emozionante, ricco di suspense e di pathos per conquistare uno scudetto che a tratti si involava altrove. Ero a Ventimiglia, nel 1993, nella cittadina all'estremità della Riviera di Ponente, teatro dei campionati a coppie. Rivivo ancora oggi la gara



**Stefano Bruno con la maglia della nazionale. Il fuoriclasse della petanque ha collezionato un palmares invidiabile che comprende, oltre a numerosi titoli italiani, anche alcune grosse affermazioni in campo internazionale.**

durata due giorni e giocata al fianco di papà Adriano, proprio il mio caro papà con il quale ho condiviso fatica, stress, attimi anche di preoccupazione per quelle bocce che non volevano piegarsi al nostro potere di andare vicino al pallino sui terreni un po' scoscesi. Papà in accosto, io nel ruolo, da sempre, di bocciatore, contro coppie toste e per nulla disposte a cederci il passo. Poi la finale vissuta tra il miraggio del titolo italiano, il patema di una sconfitta che non volevo accettare.

Ci siamo sostenuti a vicenda, papà ed io, ed alla fine è arrivato quel podio agognato. Più emozionante di tutti il genitore, la fine di un incubo”.

Aggiungiamo da parte nostra che mentre Stefano ha poi proseguito a giocare come sappiamo dal suo curriculum, papà Adriano, dopo qualche altra uscita gareggiando per tenersi

to e Tiboni, tutti nella categoria A.

*Ricordi la sequenza storica degli scudetti?*

“Certamente. Dopo l'accoppiata under 18 ed il campionato a coppie del 1993, il tritico a terne del 1995, 1996 e 1997, poi ancora a terne nel 2002, 2004, 2005 e 2010, quest'ultimo abbinato alla coppia con Laigueglia e nel 2012 ripetuto in coppia con Daniel Ghiglione sui terreni ostici di Ventimiglia, in una finale dove ci siamo imposti a Dutto e Bottero della Valle Maira con una elevata media di bocciate secche (i careaux alla francese, ndr). Quindi i due tiri di precisione nel 2005 e 2009”.

*E quelli di società di serie A?*

“Momenti diversi ma altrettanto esaltanti. Ritengo sia il campionato che premia non solamente noi giocatori ma anche il club che andiamo a rappresentare nel corso della stagione agonistica.

In vetta alla classifica ci sono i cinque scudetti con la Taggese (Imperia), due con la Casellese (Genova), uno ciascuno per la Biarese (Dronero) e l'Anpi Molassana (Genova)”.

*Una bella progressione, non c'è che dire. Il più difficile?*

“Senza dimenticare altri validi partner, quello con la Biarese nel 2002, vinto grazie all'apporto di Fabio Dutto, Maurizio Biancotto, Mario e Gian Luca Martino, Franco Claudio, Paolo Girodengo ed Enrico De Giovanni. Finale presso la società Valle Maira di Dronero dove ci siamo lasciati alle spalle i padroni di casa e la Casellese sotto lo sguardo del citi Bozzano e del consigliere federale Antonio Napolitano”.

*Tiro di precisione. Il tuo parere.*

“È una prova difficile perché devi colpire una sequenza di bersagli sul tappeto che variano la loro posizione. Basta un nonnulla, un attimo di distrazione o una minima sbavatura nella bocciata, seppure precisa, per toccare il bersaglio ostacolo ed il tuo tiro pur valido viene annullato. Dura all'incirca 20 - 30 minuti che sono sufficienti per gratificarti sia nelle qualificazioni come nella finalissima. Bisogna trovare il momento giusto col supporto di un po' di fortuna”.

*Commissario tecnico per un triennio: una parentesi tutto sommato positiva con una realtà diversa?*

“A mio giudizio interessante ed anche positiva sotto un certo

aspetto in quanto mi ha permesso di avvicinarmi ad un ambiente diverso. Sia nel selezionare gli atleti sia nell'affrontare competizioni di alto livello, dove sono in gioco prestigio e stimoli assai diversi, con formazioni italiane da me composte. Precisando che sono subentrato nel periodo a cavallo delle posizioni tenute in precedenza da Napolitano e da Bozzano. Un bilancio non del tutto negativo anche se ho collezionato quasi solo medaglie di bronzo ovunque abbiamo giocato. Nel 2006 a Suwa (Giappone) con la nazionale under 18 di Chiapello, Farina, Parola e Rizzi, nella Coppa Amicizia a Palma di Maiorca, nei mondiali senior di Grenoble ed in Thailandia. Ancora bronzo in Turchia con la nazionale femminile comprendente Sacco, Grosso e Beccaria.

Infine un doppio argento nel 2008 a Nieuwegein, in Olanda, nel campionato europeo under 18 con l'equipe Balestra, Chiapello, Farina e Rizzi. Mattia Chiapello si piazzò al 2° posto nel tiro di precisione e nel torneo a squadre. Durante il mio impegno ho apportato un cambiamento di mentalità, un'armonia nel clan azzurro, creando uno spogliatoio unito affinché ogni giocatore si sentisse soprattutto azzurro quando rappresentava l'Italia”.

*La Coppa Europa con l'Anpi Molassana. Come andò?*

“L'Anpi Molassana di Genova, vincitrice del campionato di serie A 2007, entrò nell'Olimpo bocciofilo. Per la prima volta una società italiana scrisse il suo nome nell'albo d'oro di una classica continentale quale il Campionato Europeo di club, ovvero il sogno che si è concretizzato, dopo un bel cammino, nella finale di Rastatt, in Germania, contro l'ultimo ostacolo costituito dalla equipe Auderghem. Ero giocatore ed anche commissario tecnico della nazionale, dunque nella doppia veste per cui non potevo e volevo accettare la sconfitta proprio sul traguardo.

*Gianni Laigueglia e Stefano Bruno (a destra) assieme al presidente federale Romolo Rizzoli. La coppia azzurra ha appena conquistato la medaglia d'argento ai Giochi del Mediterraneo di Almeria, in Spagna, nel 2005. In alto, sul podio dei World Games di Akita, in Giappone, nel 2001 dove Bruno (al centro), assieme a Lerda e Dutto, si meritò l'oro nelle terne.*

leva la nostra Coppa”.

*Quale ruolo occupi abitualmente in una formazione?*

“Prediligo il ruolo di bocciatore che ho sempre occupato sin dal mio esordio. Mi piace molto il gioco a



*Un pregio ed un difetto?*

terna ed a coppie, meno per il momento quello individuale”.

*Le bocce che usi abitualmente?*

“Utilizzo bocce classiche della petanca, vuote come da regolamento, diametro mm. 75, peso gr.680, di colore nero”.

*Gli sport che ti appassionano?*

“Seguo con particolare interesse in tivù il ciclismo e le gare dove è impegnato Contador di cui sono tifoso. In generale pongo attenzione a tanti altri sport”.

*Come ti alleni e qual è la tua alimentazione prima di una gara?*

“Pratico il ciclismo nei pochi momenti che ho a disposizione, seguo con attenzione una alimentazione corretta e bilanciata, si dice così?, per le gare maggiormente impegnative”.

*Che cosa leggi abitualmente?*

“Non mi piacciono le gare individuali, soprattutto non mi piace il campionato di singolo perché, essendo realista, conosco i miei limiti e le scarse possibilità di arrivare al termine di una competizione. Può darsi che in futuro con più esperienza e capacità di autogestirmi trovi la giusta, perfetta concentrazione e un equilibrio tecnico-tattico per emergere in questa specialità”.

*E per quanto attiene al ruolo di presidente della Biarese?*

“Ho accettato per spirito di sacrificio e perché richiesti da oltre 150 soci. E' mia intenzione riportare la società Biarese in serie A nell'immediato futuro, dando così la possibilità ai nostri validi tesserati della petanca di respirare nuovamente l'ambiente competitivo e rilanciare il club con il suo passato agonistico e sportivo di tutto rispetto”.

*Un sogno nel cassetto?*

“Parto dal presupposto che non sono vecchio, dunque criticamente analizzo l'attuale situazione e mi dico che ho ancora tempo per una futura chiamata in nazionale. Ecco, penso ad una vittoria in un campionato del mondo con la squadra azzurra. Sempre che un commissario tecnico mi tenga in considerazione ritenendomi valido e ne decida la convocazione”.

*Subisci la gara in senso psicologico?*

“Se sono fisicamente a posto non subisco sia l'inizio che il prosieguo della gara e gli avversari che devo affrontare. Sto con i piedi per terra, perché le bocce sono incertezza e non dò mai nulla per scontato. Mi pongo dei motivi per superarmi”.

*Nel tuo palmares manca un titolo individuale...*

“Riconosco la superiorità degli avversari ed accetto sportivamente la sconfitta. Il difetto è quello di non ricordare l'oggi, ma ricordarmi del domani, di quello che c'è dietro l'angolo per così dire”.

*Il sogno nel cassetto?*

“Il colore blu, che richiama l'immensa superficie del cielo; dà un senso di libertà e spensieratezza”.

*Che cosa significa per te la vittoria?*

“Una grande soddisfazione personale che nel momento del successo mi differenzia dagli altri. Non nascondo gioia e contentezza”.

*Il sogno nel cassetto?*

“Parto dal presupposto che non sono vecchio, dunque criticamente analizzo l'attuale situazione e mi dico che ho ancora tempo per una futura chiamata in nazionale. Ecco, penso ad una vittoria in un campionato del mondo con la squadra azzurra. Sempre che un commissario tecnico mi tenga in considerazione ritenendomi valido e ne decida la convocazione”.

*Subisci la gara in senso psicologico?*

“Se sono fisicamente a posto non subisco sia l'inizio che il prosieguo della gara e gli avversari che devo affrontare. Sto con i piedi per terra, perché le bocce sono incertezza e non dò mai nulla per scontato. Mi pongo dei motivi per superarmi”.

*Nel tuo palmares manca un titolo individuale...*

“Non mi piacciono le gare individuali, soprattutto non mi piace il campionato di singolo perché, essendo realista, conosco i miei limiti e le scarse possibilità di arrivare al termine di una competizione. Può darsi che in futuro con più esperienza e capacità di autogestirmi trovi la giusta, perfetta concentrazione e un equilibrio tecnico-tattico per emergere in questa specialità”.

*E per quanto attiene al ruolo di presidente della Biarese?*

“Ho accettato per spirito di sacrificio e perché richiesti da oltre 150 soci. E' mia intenzione riportare la società Biarese in serie A nell'immediato futuro, dando così la possibilità ai nostri validi tesserati della petanca di respirare nuovamente l'ambiente competitivo e rilanciare il club con il suo passato agonistico e sportivo di tutto rispetto”.

*Un pregio ed un difetto?*

“Riconosco la superiorità degli avversari ed accetto sportivamente la sconfitta. Il difetto è quello di non ricordare l'oggi, ma ricordarmi del domani, di quello che c'è dietro l'angolo per così dire”.

*Il sogno nel cassetto?*

“Parto dal presupposto che non sono vecchio, dunque criticamente analizzo l'attuale situazione e mi dico che ho ancora tempo per una futura chiamata in nazionale. Ecco, penso ad una vittoria in un campionato del mondo con la squadra azzurra. Sempre che un commissario tecnico mi tenga in considerazione ritenendomi valido e ne decida la convocazione”.

*Subisci la gara in senso psicologico?*

“Se sono fisicamente a posto non subisco sia l'inizio che il prosieguo della gara e gli avversari che devo affrontare. Sto con i piedi per terra, perché le bocce sono incertezza e non dò mai nulla per scontato. Mi pongo dei motivi per superarmi”.

*Nel tuo palmares manca un titolo individuale...*

“Non mi piacciono le gare individuali, soprattutto non mi piace il campionato di singolo perché, essendo realista, conosco i miei limiti e le scarse possibilità di arrivare al termine di una competizione. Può darsi che in futuro con più esperienza e capacità di autogestirmi trovi la giusta, perfetta concentrazione e un equilibrio tecnico-tattico per emergere in questa specialità”.

*E per quanto attiene al ruolo di presidente della Biarese?*

“Ho accettato per spirito di sacrificio e perché richiesti da oltre 150 soci. E' mia intenzione riportare la società Biarese in serie A nell'immediato futuro, dando così la possibilità ai nostri validi tesserati della petanca di respirare nuovamente l'ambiente competitivo e rilanciare il club con il suo passato agonistico e sportivo di tutto rispetto”.



a cura di Vincenzo Santucci

## REGOLE

# RAFFA

### Quesito

#### 1° quesito:

Durante le recenti vacanze estive mi sono trovato a partecipare ad una gara individuale al di fuori della mia regione, il Lazio, ed ho notato che l'arbitro di partita usava dei segni convenzionali diversi da quelli che abitualmente sono usati nella mia città, Roma. Premetto che oltre al segno convenzionale integrava a voce in modo inequivocabile l'assegnazione del punto. Ma quando diceva "prima" porgeva il ferro in modo verticale e invece per "preso" porgeva il ferro in modo orizzontale. Siccome a Roma, invece, la posizione del ferro è esattamente al contrario, vi chiedo quale è la giusta applicazione dei segni convenzionali.

Carlo Filippi - Roma

#### 2° quesito:

Gli under 18 che partecipano alle competizioni seniores possono indossare i pantaloncini corti?

Luigi Tufano - Napoli

### Risposta

#### 1° quesito:

Il modo migliore di rispondere a questo quesito è quello di illustrare i segni convenzionali internazionali che sono stati adottati anche a livello nazionale.



#### 2° quesito:

No. Quando partecipano nelle competizioni seniores i pantaloncini previsti sono quelli lunghi.



a cura di Mario Occeili

## REGOLE

# VOLO

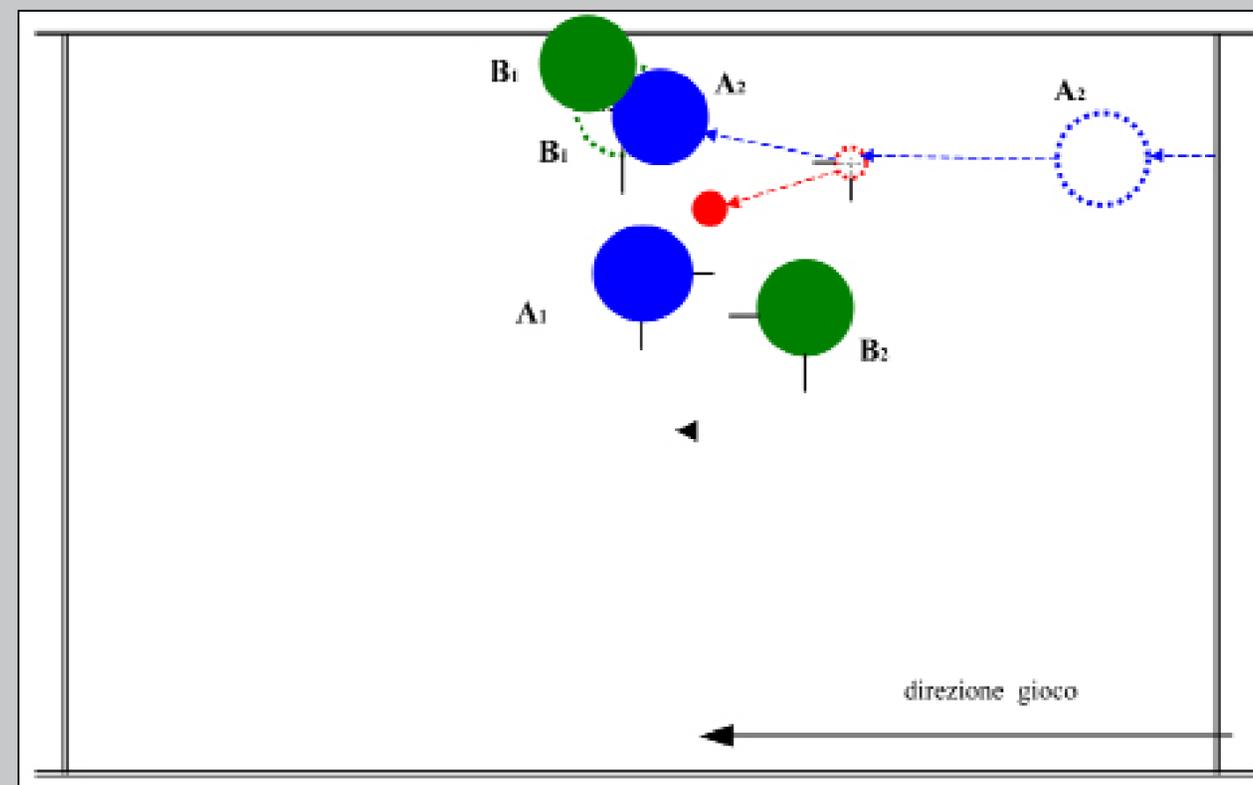
### Quesito

La boccia puntata A2 sposta il pallino e poi si appoggia sulla boccia B1 spingendola in posizione di perdita e restando a contatto di essa; nessun oggetto ha subito spostamenti superiori a 50 cm.

A parer mio la puntata è regolare e la boccia B1 resta annullata mentre invece, secondo un mio compagno, la puntata è irregolare in quanto la boccia puntata A2 è rimasta a contatto di un oggetto perduto.

Chi ha ragione?

Sergio Beltrutti - Asti



### Risposta

Un caso molto simile era già stato pubblicato sul n.8/9 di agosto/settembre 2007 della nostra rivista federale per cui ribadiamo quanto detto a suo tempo: la puntata è regolare e la boccia B1 è perduta; l'amico del nostro lettore fa ancora riferimento al vecchio Regolamento ante 2000.

## MEDICINA

## ALIMENTI FUNZIONALI NELLO SPORT



di Michelangelo Giampietro



una migliore funzionalità intestinale, di contribuire alla prevenzione dei più comuni disturbi dell'apparato gastroenterico, e di influire positivamente anche sulla funzione del sistema immunitario in genere.

Tra gli alimenti probiotici tradizionali e di uso più comune dobbiamo ricordare soprattutto lo yogurt e i lattici fermentati, anche se negli ultimi anni sono stati prodotti e commercializzati anche altri nuovi alimenti (soprattutto formaggi) contenenti colonie batteriche ad azione benefica per la salute dell'uomo.

Nel corso della fermentazione non si verificano sensibili cambiamenti del contenuto proteico e lipidico rispetto ai valori di partenza del latte, ma si realizzano caratteristiche modifiche biochimiche di alcuni suoi componenti, quali, ad esempio: idrolisi del lattosio, prodotti del metabolismo del glucosio, idrolisi delle proteine, metabolizzazione degli acidi organici, presenza di composti derivati dalla utilizzazione dell'urea, variazioni del contenuto di vitamine, minerali e acidi nucleici, ecc.

Per quanto riguarda i probiotici e i prebiotici, il Ministero della Salute ha elaborato specifiche Linee guida (2005) che "si applicano ai prodotti commercializzati in Italia come alimenti[1] o integratori alimentari che si prefiggono lo scopo di migliorare lo stato di salute del consumatore attraverso un insieme di effetti aggiuntivi alle normali funzioni nutrizionali. Questi effetti aggiuntivi possono essere ottenuti mediante l'azione di batteri selezionati allo scopo (probiotici) e/o di sostanze in grado di promuovere la crescita di specifici gruppi batterici (prebiotici)."

[1] Si veda il Reg. 178/2002 del 28 Gennaio 2002; per la definizione di farmaco citato in quest'ultima norma si rimanda alla Direttiva 2004/27/CE a modifica della precedente direttiva 2001/83/CE].

Le stesse Linee guida specificano le seguenti definizioni:

## PROBIOTICO

Microrganismi vivi e vitali che conferiscono benefici alla salute dell'ospite quando consumati, in adeguate quantità (2), come parte di un alimento (3) o di un integratore.

[2] Questa definizione è quella adottata dall'Expert Consultation FAO/WHO, 2001. Benché tale documento consideri la definizione ai soli fini del documento stesso, si ritiene opportuno adottarla nell'ambito del-

le presenti Linee Guida. 3) Compresa l'acqua]

L'identificazione dei microrganismi probiotici deve avvenire secondo precise raccomandazioni elencate nella specifica Sezione "Identificazione di specie e ceppi probiotici" del documento ministeriale.

## ALIMENTO/INTEGRATORE CON PROBIOTICO

Alimenti/integratori, che contengano, in numero sufficientemente elevato, microrganismi probiotici in grado di raggiungere l'intestino, moltiplicarsi ed esercitare una azione benefica per lo stato di salute/benessere dell'uomo.

La definizione di alimento (integratore) con probiotico prevede anche le interazioni fra il microrganismo probiotico e la matrice alimentare o gli eccipienti o altri ingredienti; l'azione benefica deve quindi essere specificamente dimostrata utilizzando il prodotto pronto per il consumo.

## PREBIOTICO

Prebiotico è una sostanza di origine alimentare non digeribile che, se somministrata in quantità adeguata, porta beneficio al consumatore grazie alla promozione selettiva della crescita e/o dell'attività di uno o più batteri già presenti nel tratto intestinale o assunti contestualmente al prebiotico.

## ALIMENTO/INTEGRATORE CON PREBIOTICO

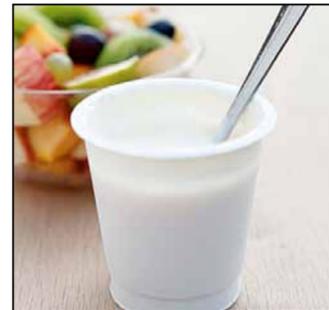
Alimenti/integratori con prebiotico sono quegli alimenti che contengono, in quantità adeguata, molecole prebiotiche in grado di favorire lo sviluppo di gruppi batterici utili per l'uomo.

## ALIMENTO/INTEGRATORE CON SIMBIOTICO

L'alimento/integratore con simbiotico è costituito dall'associazione di un alimento con probiotico con alimenti con prebiotici. In precedenza Gibson e Roberfröid (1995) avevano definito i prebiotici come "ingredienti non digeribili degli alimenti che influenzano l'ospite in maniera benefica, poiché promuovono selettivamente, la crescita e/o l'attività metabolica di una o più specie batteriche (tra quelle presenti nel colon) ritenute benefiche per la salute dell'ospite stesso".

I prebiotici sono carboidrati non digeribili (amido resistente o retrogradato, inulina, xilitolo, sorbitolo, oligofruttosio e altri oligosaccaridi indigeribili, pectine, ecc.) - presenti,

ad esempio, nei carciofi, nella cicoria e nella buccia dei legumi - che non sono attaccati dagli enzimi digestivi, ma provocano per osmosi una maggiore idratazione delle feci e rappresentano il substrato nutrizionale preferenziale per alcuni ceppi batterici colici, soprattutto quelli responsabili

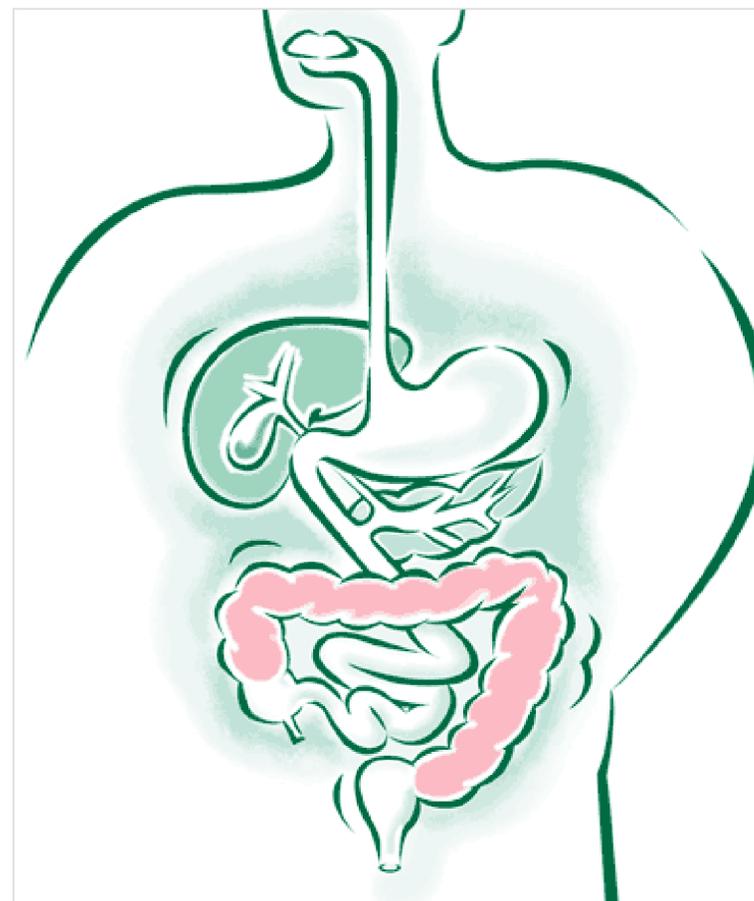
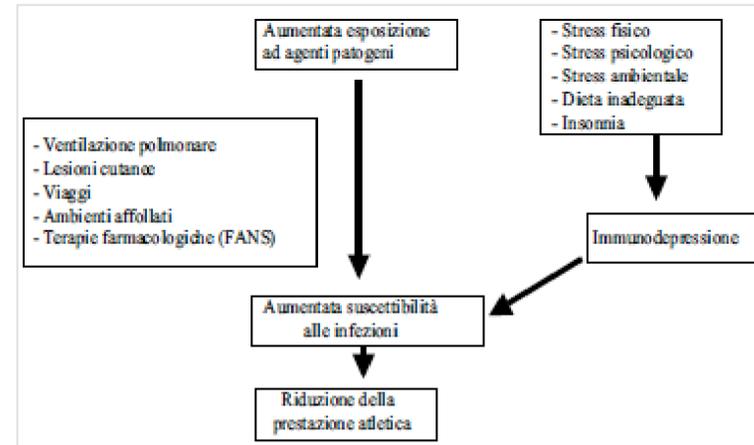


dei fenomeni fermentativi, che tendono a moltiplicare e sviluppare, proprio in virtù dei prebiotici, prevalgono sulle specie batteriche intestinali patogene per l'uomo (Bacteroides, Clostridi, ecc.).

In accordo con la definizione del Ministero della Salute possiamo considerare gli alimenti probiotici come gli alimenti che contengono colture vive benefiche (ad esempio Lactobacillus - casei, casei Shirota, acidophilus, rhamnosus, reuteri, johnsonii, ecc. - Bifidobacteria - bifidum, longum, infantis, - Streptococcus thermophilus, Enterococcus faecium, ecc.), risultato di fermentazione o aggiunte per migliorare l'equilibrio microbico intestinale, che, se ingeriti in adeguate quantità, sono in grado di influenzare favorevolmente la salute umana (pro bios, "a favore della vita") e il bilancio tra i diversi ceppi batterici presenti nell'intestino.

Questi microrganismi devono le loro proprietà salutistiche alla capacità, più o meno spiccata dei vari ceppi batterici, di resistere all'azione dell'acidità gastrica e dei sali biliari, passando attraverso stomaco e intestino senza colonizzarli e senza essere distrutti, in modo da arrivare vivi nel colon dove possono, così, esercitare le loro funzioni benefiche per l'organismo.

Tra gli effetti favorevoli scientificamente dimostrati e attribuiti ai microrganismi probiotici possiamo ricordare: riduzione della sintomatologia provocata dall'intolleranza al lattosio; riduzione della durata della diarrea; rafforzamento della risposta del sistema immunitario.



Dott. Prof. Michelangelo Giampietro

Specialista in Medicina dello Sport e in Scienza dell'Alimentazione

Medico Federale Federazione Italiana Bocce

Servizio di Medicina dello Sport AUSL Viterbo



## ALBO D'ORO

# W O R L D G A M E S



1997 Lahti (Finlandia)	Volo	Coppia femminile	Ilenia Pasin Laura Trova	Italia Italia
		Tiro progressivo maschile(*)	Frédéric Maugiron Frédéric Poyet	Francia Francia
	Petanque	Terna maschile	Soljona Pomares Almino Catalan Puilez Moyo	Spagna Spagna Spagna
		Terna femminile		Belgio Belgio Belgio

2001 Akita (Giappone)	Volo	Tiro progressivo maschile (*)	Sébastien Grail Laurent Duverger	Francia Francia
		Tiro progressivo femminile (*)	Corinne Maugiron Valerie Maugiron	Francia Francia
	Petanque	Terna maschile	Stefano Bruno Fabio Dutto Paolo Lerda	Italia Italia Italia

(\*) Il titolo fu assegnato sommando i punteggi dei due atleti.

2005 Duisburg (Germania)	Raffa	Individuale maschile	Giuliano Di Nicola	Italia
		Individuale femminile	Franca Mascagni	Italia
		Coppia maschile	Giuliano Di Nicola Sebastiano Barbieri	Italia Italia
		Coppia femminile	Franca Mascagni Carla Scotti	Italia Italia
	Volo	Tiro progressivo maschile	Mauro Bunino	Italia
		Tiro progressivo femminile	Ilenia Pasin	Italia
		Tiro precisione maschile	Markica Dodig	Bosnia Herzegovina
		Tiro precisione femminile	Fatiha Targhaoui	Marocco
	Petanque	Terna maschile	Simon Cortes Sylvain Dubreuil Sylvain Pilewski	Francia Francia Francia
		Terna femminile	Ingrid D'Introno	Francia

2009 Kaohsiung (Taiwan)	Raffa	Coppia maschile	Gianluca Formicone Pasquale D'Alterio	Italia Italia
		Coppia femminile	Elisa Luccarini Loana Capelli	Italia Italia
	Volo	Tiro progressivo maschile	Ales Bornick	Slovenia
		Tiro progressivo femminile	Cheng Xiping	Cina
		Tiro precisione maschile	Gianfranco Santoro	Croazia
		Tiro precisione femminile	Yang Ying	Cina



Pasquale D'Alterio e Gianluca Formicone sul podio più alto di Kaohsiung (Taiwan) nei World Games del 2009 dove si sono meritati la medaglia d'oro della coppia maschile della raffa battendo in finale gli argentini Raul Basualdo e Horacio Francisco Spessot.

AUGURI

# AI NATI NEL MESE DI DICEMBRE



ALESSANDRO BARDINI

27 dicembre 1946

Presidente FIB Sicilia

LORENZO BELOTTI

12 dicembre 1945

Arbitro nazionale

PAOLO BERGERO

30 dicembre 1974

Campione italiano volo



STEFANO BRUNO

22 dicembre 1975

Campione World Games

MATTEO BERNO

17 dicembre 1988

Campione italiano petanque

GRAZIANO BOSELLI

2 dicembre 1951

Campione italiano raffa



MARCO CESINI

9 dicembre 1963

Campione italiano raffa

ANDREA CESOLINI

10 dicembre 1985

Campione europeo raffa

MASSIMILIANO CHIAPPELLA

21 dicembre 1968

Campione mondiale raffa



CARLO GUASTI

27 dicembre 1945

Campione italiano petanque

VALENTINA CHICCONI

8 dicembre 1990

Campionessa italiana raffa

DAVID CURADINI

10 dicembre 1973

Campione italiano petanque



GAETANO MILOORO

21 dicembre 1979

Campione europeo raffa

MASSIMILIANO DALMASSO

23 dicembre 1963

Campione italiano volo

ANTONIO DELLO IACOVO

27 dicembre 1960

Arbitro Nazionale

DINO DI FANT

19 dicembre 1978

Recordman mondiale volo

RICCARDO FIORENTINI

16 dicembre 1966

Arbitro Nazionale

ALESSIO FOGLIA

3 dicembre 1990

Campione europeo raffa



SARA MONZIO

3 dicembre 1976

Campionessa mondiale raffa

MAURIZIO FOLLONI

26 dicembre 1951

Campione italiano volo

NADIA GARELLIS

30 dicembre 1967

Campionessa italiana petanque

ANTONIO GARNERO

8 dicembre 1941

Campione italiano petanque

DANIEL GHIGLIONE

29 dicembre 1981

Campione italiani petanque

GRAZIA GIACCONE

2 dicembre 1943

Campionessa italiana petanque



SANELA URBANO

4 dicembre 1994

Campionessa italiana raffa

ANIELLO LA MARCA

10 dicembre 1961

Arbitro Nazionale

ANDREA LOMBARDI

5 dicembre 1965

Arbitro Internazionale

ERCOLINO MAESTRI

26 dicembre 1942

Arbitro Nazionale

LUCA MICONI

18 dicembre 1996

Campione italiano raffa

SABRINA MORICO

5 dicembre 1991

Campionessa italiana volo



PIETRO ZOVADELLI

20 dicembre 1964

Campione mondiale raffa

VINCENZO NATALE

16 dicembre 1946

Campione italiano raffa

PIETRO NOVARA

18 dicembre 1960

Arbitro Nazionale

SANDRO SERAFINI

26 dicembre 1956

Arbitro Internazionale

DOMENICO SPOSETTI

9 dicembre 1955

Arbitro Internazionale

LORETTA SPRINGHETTI

24 dicembre 1953

Campionessa italiana raffa



LAURA TORRISI

7 dicembre 1979

*Auguri anche a...*

CHRISTINA AGUILERA

18 dicembre 1980

WOODY ALLEN

1 dicembre 1935

KIM BASINGER

8 dicembre 1953

ANTONELLA CLERICI

6 dicembre 1963



NINO FRASSICA

11 dicembre 1950

Hai vinto un campionato mondiale, europeo o italiano? Hai fatto un record? Sei un arbitro internazionale o nazionale? SPORT BOCCE online ti fa gli auguri. Invia i tuoi dati (titolo vinto o carica rivestita, data di nascita, ecc.) e la foto a

F.I.B. Federazione Italiana Bocce - Ufficio Web - via Vitorchiano, 113 - 00189 Roma

webmaster@federbocce.it

daniele.dichiara@alice.it

AUGURI

# AI NATI NEL MESE DI GENNAIO



FABRIZIO BOTTERO

12 gennaio 1988

Campione Giochi Mediterraneo

GIUSEPPE ANDREOLI

1 gennaio 1947

Campione mondiale volo

MAURIZIO BIANCOTTO

26 gennaio 1963

Campione italiano petanque



PIETRO BRUCCIANI

11 gennaio 1938

Vicepresidente Federale

FABIO BORRETTA

10 gennaio 1986

Campione italiano volo

LUCIANO CARBONI

4 gennaio 1957

Campione italiano raffa



GERMANA CANTARINI

14 gennaio 1964

Campionessa mondiale raffa

ANDREA CARLIN

15 gennaio 1991

Campione italiano volo

LUCA CASINELLI

6 gennaio 1982

Campione italiano raffa



IRENE DRESIG

2 gennaio 1965

Campionessa italiana raffa

LUCA CAVAZZUTI

1 gennaio 1965

Campione italiano raffa

ALESSIO COCCILO

17 gennaio 1985

Campione italiano petanque



FABIO DUTTO

13 gennaio 1979

Campione Giochi Mediterraneo

STEFANO D'AGOSTINI

31 gennaio 1969

Campione mondiale volo

ALDO D'AMORE

11 gennaio 1976

Campione italiano raffa

JACQUELINE GROSSO

10 gennaio 1954

Campionessa italiana petanque

ROBERTO VENTURINI

20 gennaio 1984

Campione italiano raffa

MANUEL LITURI

28 gennaio 1988

Campione mondiale volo



ALESSANDRO FASULO

26 gennaio 1973

Campione italiano raffa

DAVIDE LUCISANO

10 gennaio 1985

Campione italiano volo

GABRIELE MARINELLI

20 gennaio 1998

Campione italiano raffa

ALFONSO MAURO

29 gennaio 1991

Campione italiano raffa

MATTEO MELE

17 gennaio 1998

Campione italiano volo

ROBERTO MEREU

15 gennaio 1961

Arbitro Nazionale



ALESSANDRO LONGO

26 gennaio 1987

Campione mondiale volo

MICHAEL MICHIELETTO

6 gennaio 1997

Campione italiano raffa

MAURIZIO MONTALDO

22 gennaio 1987

Campione italiano petanque

ROBERTO NOTARI

8 gennaio 1970

Campione italiano raffa

PIETRO PASIN

9 gennaio 1950

Arbitro Nazionale

ANDREA PIGATTO

7 gennaio 1971

Arbitro Internazionale



CLAUDIO MAMINO

1 gennaio 1948

Consigliere Federale

ALESSANDRO PORELLO

17 gennaio 1984

Campione mondiale volo

ROSELLA RAVIOLA

7 gennaio 1959

Recordwoman mondiale volo

NICOLAS REI

30 gennaio 1998

Campione italiano petanque

CARLO REVELLOI

30 gennaio 1949

Arbitro Nazionale

MARCELLO SANTORIELLO

1 gennaio 1964

Campione italiano raffa



MICHELLE HUNZIKER

24 gennaio 1977

*Auguri anche a...*

GIULIO ANDREOTTI

14 gennaio 1919

MANUELA ARCURI

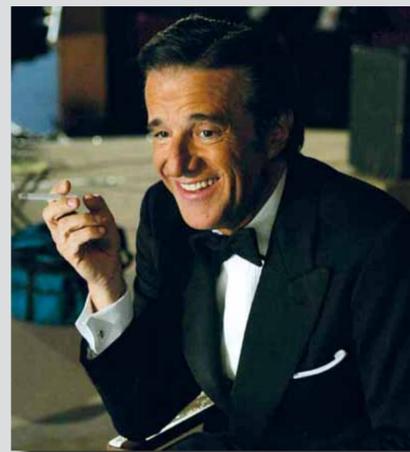
8 gennaio 1977

GIANLUIGI BUFFON

28 gennaio 1978

CAROLINA DI MONACO

23 gennaio 1957



CHRISTIAN DE SICA

5 gennaio 1951

Hai vinto un campionato mondiale, europeo o italiano? Hai fatto un record? Sei un arbitro internazionale o nazionale? SPORT BOCCE online ti fa gli auguri. Invia i tuoi dati (titolo vinto o carica rivestita, data di nascita, ecc.) e la foto a

F.I.B. Federazione Italiana Bocce - Ufficio Web - via Vitorchiano, 113 - 00189 Roma

webmaster@federbocce.it

daniele.dichiara@alice.it



## OROSCOPO

# LA VOCE DELLE STELLE - DICEMBRE



### ARIETE

Risparmiate questo inverno perché vi attende una importante spesa in primavera. Tenete d'occhio il comportamento di un figlio e siate molto comprensivi con un problema che lo assilla.



### TORO

E' il vostro periodo fortunato al gioco. Il Gratta & Vinci può regalarvi un bel gruzzolo se sceglierete la schedina che ha un colore giallo più intenso delle altre. Qualche dolore alla schiena.



### GEMELLI

Insistono per regalarvi un cucciolo. Pensateci bene prima di dire sì perché potrebbe diventare un impegno notevole. Arriva una lettera con sorpresa. Evitate gite nei boschi.



### CANCRO

Meglio un uovo oggi che una gallina domani. Siate concreti. Prendete subito quello che vi spetta e non fatevi convincere ad attendere chissà che fortuna. Vi stanno prendendo in giro.



### LEONE

Una lieta notizia farà fare festa in famiglia. E' un momento magico, va tutto bene e, nei prossimi mesi, ci saranno altre piacevoli sorprese. Curate lo stomaco evitando cibi troppo salati.



### VERGINE

Dovrete in tempi molto brevi prendere una importante decisione. Fatevi consigliare dalla testa e non dal cuore. Solo così vi garantirete un futuro tranquillo. Ricordate questo numero: 16.



### BILANCIA

Scoprirete in un posto molto sorprendente qualcosa che vi farà molto riflettere. Pensateci bene prima di raccontare tutto. Attendete la mossa degli altri. Siete in vantaggio.



### SCORPIONE

Inverno con malanni ma niente di grave. Vecchi dolori vi affliggeranno ma evitate le cure troppo intense. Il tutto scomparirà con l'arrivo della primavera. Evitate i cibi in scatola.



### SAGITTARIO

Avete bisogno di fare moto. Un corso di nuoto in piscina o un po' di ginnastica vi prepareranno per una primavera con i fiocchi. Cambiate abbigliamento. Preferite colori forti.



### CAPRICORNO

Una telefonata vi metterà in agitazione. Non dire nulla a nessuno ed accettate la proposta che vi verrà fatta. E' un'occasione che non si ripeterà più ed è un vero peccato rinunciarvi.



### ACQUARIO

Una amica non è stata sincera con voi. Riflettete bene su quello che vi ha raccontato e provate a capire il motivo per cui vi ha confidato un segreto. Fate attenzione alle trappole.



### PESCI

Vi sarà fatta un'offerta di cambio mansioni nel lavoro. Accettate senza alcun tentennamento perché si rivelerà un'occasione eccellente di carriera e di guadagno. Niente prestiti ad un parente.

## OROSCOPO

## LA VOCE DELLE STELLE - GENNAIO



## ARIETE

Un dono di valore, inatteso, vi sarà fatto da una persona che non conoscete a fondo. Ringraziate ma fate attenzione a non farvi invischiare in cose poco chiare. Giocate il numero 7.



## TORO

E' questo un periodo in cui avrete molta fortuna. Tutto quello che vorrete mettere in opera avrà successo. Datevi da fare per realizzare un progetto che vi frulla in testa da tanto tempo.



## GEMELLI

Questo inverno sarà pieno di sorprese. In amore, nel portafoglio ed in una piacevole conoscenza. Evitate però tutto ciò che ha a che fare con il colore grigio. La schiena vi farà soffrire.



## CANCRO

E' urgente cambiare look. Parrucchiere, visagista e boutique. Risparmiare per chi? Diventerete un'altra persona ed ogni giornata sarà piena di entusiasmo e voglia di vivere.



## LEONE

Attenzione prima di dire sì ad un progetto che vi hanno proposto. Gli esiti potrebbero crearvi grattacapi a non finire. Arriverà una brutta notizia dall'estero. Forse sarà un bene.



## VERGINE

In famiglia c'è qualcuno vi nasconde la verità. Tenete gli occhi bene aperti e ben chiuso il portafoglio. Evitate i dolci e la frutta secca. L'ultimo dell'anno puntate sul numero 8.



## BILANCIA

Riceverete un invito per una cena tra vecchie amiche di scuola. Accettate, rivedrete con piacere una cara persona. Non indossate indumenti color giallo. Curatevi piedi e unghie.



## SCORPIONE

Dovreste convincere il vostro marito a darsi una mossa per puntare ad una migliore posizione nel suo lavoro. Siate decisi e non fatevi commuovere. Un giorno vi ringrazierà.



## SAGITTARIO

Siate guardinghi per una delicata situazione che si è creata sul posto di lavoro. Salute ottima. Evitate i luoghi affollati per evitare brutte sorprese.



## CAPRICORNO

Avrete tanta fortuna nel gioco. Puntate su questi numeri: 3, 16 e 28. La fortuna vi sta sorridendo. Un amico vi farà uno sgarbo. Non dovete dargli bada, vi chiederà scusa.



## ACQUARIO

C'è il desiderio di fare un viaggio in una bella capitale. Insistete per andarci. Sarà un toccasana che rinvigorisce il solito tran tran casalingo. Partite con entusiasmo, ve lo meritate.



## PESCI

I parenti non vedono di buon occhio un vostro amico. Non c'è nulla di cui dovete vergognarvi, non fatevi condizionare dai pettegolezzi e dall'invidia. Attenzione agli animali.

*Auguri di Buone Feste*

